



IL CORRIERE DELLE NOTIZIE RITROVATE

**Quando conoscere e vivere momenti in rete ci permette
di ricreare un'atmosfera perduta.**

N.2 Giugno 2019



Riunione Plenaria – 29 maggio 2019

Via Santa Croce, 2 · 31040 VOLPAGO DEL MONTELLO (TV)
Tel. 0423/620106 · Fax 0423/620825
C.F. e P.I. 00519130264 · E-mail: info@guizzo-marseille.org
Indirizzo E-mail pec: info@pec.guizzo-marseille.org
Indirizzo E-mail pec: info@pec.guizzo-marseille.org

Presidente

Sartor Gianluca

Direttore

Dott.ssa Militello Barbara

Consiglio di Amministrazione

Campagnola Sonia

Osellame Ferdinando

Perussato Daniela

Ziliotto Francesco

Persone di riferimento della seguente Newsletter:

D'Arsié Laura—coordinatore nucleo Girasole e Mod.2 area anziani

Bolzonello Antonella—educatore area anziani

Paveglio Gabriella—educatore area anziani

Negli ultimi anni stiamo assistendo ad un'importante diversificazione degli anziani che accedono ai servizi della struttura, e questo comporta una richiesta sempre maggiore di interventi eterogenei.

La Casa di Riposo è diventata una struttura flessibile, in continuo contatto con i servizi del territorio limitrofo e non, in grado di accogliere le diversità di domande con una diversità di offerte, spesso sconosciute alle persone estranee a questa realtà.

Per questo motivo l'Ente avverte la necessità di trovare modalità comunicative con le persone esterne, non soltanto con i servizi e le Autorità territoriali, ma anche con i familiari degli anziani residenti, con i futuri ospiti e con altre realtà anche lontane da quelle legate alla terza età.

Quindi la creazione di questa Newsletter ci permette di divulgare quanto di buono si fa e quanto di bello succede nella Casa di Riposo.

INDICE

- Editorialepag.4
- Avviso importante per.miliaripag.5
- EVENTI ESTIVIpag.6
 - 30 giugnopag.7
 - 05 lugliopag.8
 - 121 uogliopag.9
 - 19 lugliopag.10
- Passeggiate a Selva del Montellopag.11
- Alcune fotopag.12
- L'intreccio dei filipag.14
- Sicurezza in Casa Guizzo Marseillepag.16
- Igiene delle manipag.17
- L'angolo della Comunità 'Fulvia Salzani'pag.19
- La figura del Logopedista in Casa di Risposopag.22
- Da psicologo a Coordinatore.....pag.23

Newsletter n. 2 Giugno 2019

Editoriale

Cari lettori,

Per questo secondo numero della nostra newsletter, sono felice di potervi parlare in sincerità e senza costrizioni.

Non vi nascondo che il periodo che stanno vivendo i nostri servizi è molto difficile. Siamo travolti dalla crisi economica in corso, ma soprattutto da quella culturale, che sta rapidamente spazzando via tutti i nostri migliori valori.

Come tutti voi sono molto preoccupato per questa situazione.

Sono sempre stato e continuo a essere fiducioso della forza che ci viene dai nostri valori spirituali, umanitari, culturali.

Non potrei trovare la forza di sostenere il mio ruolo, se non facessi appello ai valori che mi sostengono e se non li condividessi con altre persone che li sentono come me.

Mi accorgo, però, che ,purtroppo, la schiera di chi crede ancora nei valori dell'umanità, della tolleranza, del rispetto e del sostegno reciproco, sta diventando sempre più piccola.

Mettiamo al centro dei problemi quotidiani i soldi e la nostra personale convenienza anziché il valore delle persone e della lealtà reciproca.

Il gioco degli uni contro gli altri è diventato una moda, e l'amore verso il prossimo viene sempre di più a mancare.

E' proprio questa mancanza di umanità a ridurre la nostra forza di reazione agli eventi avversi, a renderci deboli, vulnerabili e tristi.

Tutta l'energia che utilizziamo in forma negativa, per sminuire l'altro, tirandogli addosso le nostre pietre, fatte di parole e azioni, non serve a nulla se non a rafforzare la perdita dei valori e a ostacolare la costruzione di un vero e nuovo dialogo.

Questo dialogo deve stringere forti rapporti tra noi e i nostri figli, tra noi e i nostri vicini di casa, tra noi e i nostri anziani, persone deboli e fragili, che stanno passando un momento difficile della loro vita, che, però, è anche un momento vero, un arrivo e una partenza, che ,prima o poi, toccherà anche a noi.

Questo è il senso della nostra esistenza, questa è la bellezza della vita, capire l'errore dell'altro e saperlo perdonare, accogliere le difficoltà e essere servitori.

Il mio sogno è questo.

Credo profondamente che, dopo questa continua distruzione, finalmente rinasceremo con lo spirito giusto: quello della gentilezza, del sostegno, della solidarietà e dell'aiuto reciproco. Mi auguro di vedervi accanto a me in questa importante opera di ricostruzione, perché la vostra presenza e il vostro aiuto sono importanti. Con questo sentito augurio vi saluto tutti cordialmente e vi auguro buona lettura.

Il Presidente
Gianluca Sartor

AVVISO IMPORTANTE PER I FAMILIARI

VERSAMENTI A FAVORE DELLA CASA DI RIPOSO

COMUNICAZIONE CAMBIO COORDINATE BANCARIE - IBAN

COMUNICHIAMO LA VARIAZIONE DELLE COORDINATE BANCARIE DELLA CASA DI RIPOSO GUIZZO-MARSEILLE CON DECORRENZA 01.07.2019.

Per tutti i versamenti di denaro che saranno effettuati a favore della casa di riposo con bonifico bancario o postale, a partire dal **01.07.2019**, dovrà essere utilizzato il seguente codice iban del conto in essere presso BANCA INTESA SANPAOLO - FILIALE 45574 - CORSO GARIBALDI 22/26 35122 PADOVA ;

IT42 T030 6912 1171 0000 0301 039

A partire dalla stessa data il precedente codice iban non potrà più essere utilizzato.

Cogliamo l'occasione per ricordare alcune opportune regole da seguire per effettuare i versamenti:

Nella causale del bonifico specificare sempre il nome dell'ospite;

La retta mensile di ricovero va versata il primo di ogni mese.

In caso di problemi nell'invio di bonifici, si invita a contattare i referenti della contabilità ospiti ai seguenti recapiti: 0423/620106 Ufficio Ragioneria; e-mail: ragioneria1@quizzo-marseille.org

Anche quest'anno la struttura vi propone degli eventi estivi,
presso il proprio parco

Domenica 30 giugno, ore 20.45

Risonanti Armonie - Concerto lirico

Venerdì 05 luglio, ore 20.45

Spettacolo con burattini "Arlecchino Cavadenti"

Associazione l'Aprisogni, Treviso

Venerdì 12 luglio, ore 20.45

Spettacolo teatrale "Fila fila filandera"

Collettivo di Ricerca Teatrale, Vittorio Veneto

Venerdì 19 luglio, ore 20.45, Montello Jazz

Giovanni Perin Quintet

Di seguito le locandine con tutti i riferimenti



Associazione Comunale
Pro Loco



Comune di
Volpago del Montello



14^a edizione

Risonanti Armonie

presenta

Profumo di Camelie

LA TRAVIATA
nel cuore di Verdi e Dumas

DOMENICA
30 GIUGNO 2019

ORE 20:45

• INGRESSO LIBERO •



Parco della CASA DI RIPOSO GUZZO-MARSEILLE (Via Santa Croce, 2 - Selva del Montello)
IN CASO DI MALTEMPO LA MANIFESTAZIONE SI SVOLGERÀ PRESSO IL SALONE PARROCCHIALE FORESTI A VOLPAGO DEL M.LLO

Soprano
Tenore
Baritono
Quintetto d'archi
M° Concertatore al pianoforte
Presentazione e recitazione

SONIA PERUZZO
DOMENICO MENINI
ANDREA CORTESE
ENSEMBLE HARMONYA
FEDERICO BRUNELLO
ELENA FILINI

Le offerte raccolte saranno devolte a



**OGNI GIORNO
PER EMMA**
Associazione Onlus
www.per-emma.it



ATTIVI E SELETTI PER ANZIANI 65+ ACCOMPAGNATI E
LAVORI PER IL COMPLESSO TRASPORTO CONNESSIONE



Conoscete il mare confidate su questo
Tutto fatto dal lavoro dei nostri ragazzi
Controlli effettuati in loco e scorte



ridefiniamo la protezione
Agente Corso S. Anna Montebelluna
CARLA CALZAGHETTO
MONIELE FIORENZANO
SALVO DI PROTEZIONE INC.



BURATTINI di SERA...

22 spettacoli intercomunali di Teatro di Burattini e Puppette



Comune di Marenco di Piave



Comune di Silea



CASA E BOTTEGA
MARENCO DI MARENCO



Comune di Fontanelle



Comune di Casier



Città di Roncade



Comune di Casale sul Sile



L'APRISOGNI

COMPAGNIA DI TEATRO
BURATTINI

MASSIMO DI TREVISO - VIA SILE 100 - TEL. 0422/421111 - WWW.APRISOGNI.IT

progetto grafico di Rosa Sabatini

DI SERA...
19
DI BURATTINI E FIGURA

BURATTINI
20
CIRCUITO DI TEATRO

SAN TROVASO DI PREGANZIOL (TV) - venerdì 14 giugno - ore 21.00
Sagra di San Trovaso - Area verde (in caso di maltempo: tensostruttura sagra)
"IL MANTELLO FATATO"
Compagnia I Burattini Cortesi (Bg)

MARENO DI PIAVE (TV) - martedì 25 giugno - ore 20.30
giardino del Centro Culturale in piazza Municipio (in caso di maltempo: sala interna Centro Culturale)
"LO STRANO ESPERIMENTO DEL DOTTOR PINKERTON"
Compagnia L'Aprisogni (Tv)

SILEA (TV) - giovedì 27 giugno - ore 21.00
Parco dei Moreri - via G. Mazzini (in caso di maltempo: tensostruttura pattinodromo)
"CAPPUCETTO ROSSO"
Compagnia L'Aprisogni (Tv)

VOLPAGO DEL MONTELLO (TV) - venerdì 5 luglio - ore 21.00
Giardino della Casa di Riposo Guizza Marseille - via Santa Croce, 2
(in caso di maltempo: sala interna della Casa di Riposo)
"LA LAMPADA DI ALADINO"
Compagnia L'Aprisogni (Tv)

FONTANELLE (TV) - venerdì 5 luglio - ore 21.00
Centro Polivalente di via Kennedy (in caso di maltempo: stesso luogo)
"ARLECCHINO E IL TESORO DEL BRIGANTE BAFFODOCA"
Compagnia Paolo Papparotto Burattinaio

FONTANELLE (TV) - venerdì 12 luglio - ore 21.00
Centro Polivalente di via Kennedy (in caso di maltempo: stesso luogo)
"MENECHINO NEL REGNO DEI SEMPREALLEGRI"
Compagnia I Burattini Aldrighi (Mi)

DOSSON DI CASIER (TV) - martedì 16 luglio - ore 21.00
Piazza Leonardo Da Vinci (in caso di maltempo: palestra della scuola elementare di via Enrico Fermi)
"FAGIOLINO MEDICO PER FORZA"
Compagnia I Burattini di Mattia (Bo)

FONTANELLE (TV) - venerdì 19 luglio - ore 21.00
Centro Polivalente di via Kennedy (in caso di maltempo: stesso luogo)
"SISTO, MISERIA E LA CREATURA 2.0"
Compagnia L'Aprisogni (Tv)

RONCADE (TV) - giovedì 25 luglio - ore 21.00
Barchessa Castello Villa Giustinian (in caso di maltempo: stesso luogo)
"LO STRANO ESPERIMENTO DEL DOTTOR PINKERTON"
Compagnia L'Aprisogni (Tv)

CASALE SUL SILE (TV) - venerdì 2 agosto - ore 21.00
Parco delle Vecchie Pioppe (in caso di maltempo: auditorium...)
"ARLECCHINO E LA STREGA ROSEGA RAMARRI"
Compagnia Paolo Papparotto Burattinaio (Tv)

CASALE SUL SILE (TV) - giovedì 8 agosto - ore 21.00
Parco delle Vecchie Pioppe (in caso di maltempo: auditorium...)
"LEGGI, DIAVOLI E VECCHIETTE... STORIE DI MARIONETTE"
Compagnia Giorgio Gabrielli (Mn)

...anna che fortunata!!!

...tutti gli spettacoli e libero e gratuito!

Collettivo di Ricerca Teatrale - FITA

presenta

fila fila filandèra

omaggio al perduto mondo della filanda

SPETTACOLO TEATRALE

con

Giacomo Bizzai Antonella Bolzonello Stefania Mazzocut

testo e messa in scena Carlo De Poi



c-r-t@libero.it

tel 347 4471860

MONTELLO JAZZ

Musica Jazz nella splendida cornice del Montello, dal 5 Luglio al 2 Agosto 2019

VENERDI' 5 Luglio h 20.45

Abbazia Sant' Eustachio, Nervesa della Battaglia
In caso di maltempo Sala Consiliare del Comune

MAURO OTTOLINI & VANESSA TAGLIABUE

"Smashing Triads"

Mauro Ottolini *sousaphone*
Vanessa Tagliabue Yorke *voce e pentole cromatiche*
Guido Bombardieri *clarinetto*
Enrico Terragnoli *banjo e grancassa*

SABATO 13 Luglio h 20.45

Parco di Villa Pisani, Montebelluna
In caso di maltempo Teatro Binotto

BRUNO CESSELLI & ANTONIO CAVICCHI

Bruno Cesselli *pianoforte*
Antonio Cavicchi *chitarra*

VENERDI' 19 Luglio h 20.45

Parco Casa di Riposo Guizzo Marseille, Volpago del Montello
In caso di maltempo Auditorium Comunale

GIOVANNI PERIN QUINTET

Giovanni Perin *vibrafono*
Tommaso Troncon *sax tenore*
Giulio Scaramella *piano*
Riccardo Di Vinci *contrabbasso*
Marco Soldà *batteria*

SABATO 27 Luglio h 20.45

Parco di Villa Pontello, Crocetta del Montello
In caso di maltempo Auditorium di Villa Pontello

FRANCESCO BEARZATTI TRIO

Francesco Bearzatti *sax tenore e clarinetto*
Alessandro Turchet *contrabbasso*
Luca Colussi *batteria*

VENERDI' 2 Agosto h 20.45

Parco di Villa Wassermann, Giavera del Montello
In caso di maltempo Auditorium Villa Wassermann

OFF BROADWAY

Michele Uliana *clarinetto*
Davide Palladin *chitarra*
Nicola Bortolanza *contrabbasso*

Non perderti i jazz dinner !

SABATO 6 Luglio h 20.00

Ristorante Sbeghen, Volpago del Montello
Francesca Bertazzo Hart "Silver Friends"

VENERDI' 12 Luglio h 21.00

Osteria Osti Nati, Montebelluna
Francesca Viaro trio



photo © Roberto Cibrelli

Ingresso libero ai concerti

Con il Patrocinio di



A cura di



USIANO CONTEMPORANEO

Non mancherà un buon calice di Prosecco!



Media Partner



Info

T + (39) 349 5758756
info@trevisosunajazz.it
www.trevisosunajazz.it

Passeggiate a Selva del Montello

Dal mese di maggio, nonostante il meteo poco collaborante, sono iniziate delle passeggiate all'esterno della casa di Riposo.



Purtroppo per raggiungere questo obiettivo abbiamo dovuto rinviare le uscite diverse volte e di conseguenza riorganizzare il servizio dei volontari a causa del brutto tempo...ma non ci siamo arresi e finora siamo riusciti nell'intento già due volte.

Queste passeggiate sono inserite all'interno dei progetti educativi in corso e prevediamo di effettuarne ancora un paio entro la fine dell'estate.

Questi momenti sono nati per dare l'opportunità ad un gruppo di ospiti, che abitualmente hanno poche possibilità di uscire, di poter passare alcune ore all'aria aperta e conoscere alcuni luoghi del paese che li ospita.

Gli ospiti in carrozzina sono stati portati ognuno da un volontario mentre per quelli più autosufficienti è bastato un supporto, la supervisione e la vicinanza del gruppo.

Gli anziani sono stati felici di ammirare il panorama circostante, di godersi una bella giornata di sole e di stare in compagnia.

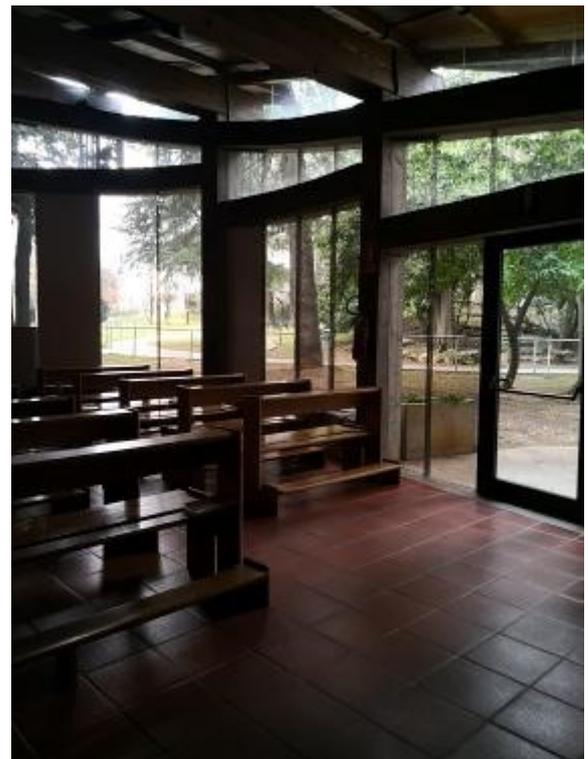
In questa occasione volevamo sentitamente ringraziare tutti coloro che prestano servizio di volontariato presso il nostro Ente. Anche delle cose così semplici e scontate per molti, diventano, per chi ha problemi di mobilità, difficilmente praticabili senza il loro aiuto!!!

Gabriella Paveglio – Educatore area anziani





Ringraziamo
la nostra collega
Carmela Vera
che ha voluto farci
omaggio di alcune
stupende foto della
nostra struttura





« A poco a poco un filo di lana diventa tappeto,
tessuto, ricamo...
... si può osservare il diritto ...e il rovescio?
Può sembrare meno bello...
quanto è istruttivo però:
ci fa vedere l'intreccio dei fili...»

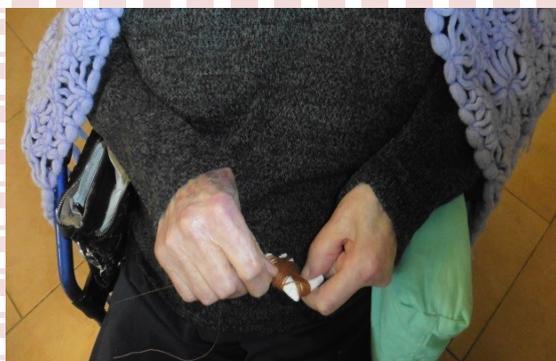
Questa settimana ci troviamo per lavorare insieme per preparare delle lampade che illumineranno il parco durante le serate degli eventi estivi e il percorso per raggiungere il luogo degli spettacoli. Ecco l'invito rivolto agli anziani per avviare un nuovo atelier creativo.

E come??

Presto spiegato: useremo dei vasi di vetro che decoreremo con fili intrecciati mediante varie tecniche.

Potremmo farli, ad esempio, così.....

.....ma prima di tutto va preparato il filo!



Ecco allora le mani si mettono al lavoro: c'è chi avvolge gomitoli, chi tiene la matassa, chi lavora da solo, chi lavora insieme, chi annoda, chi svolge, chi regge il telaio, chi comincia i primi esperimenti.....

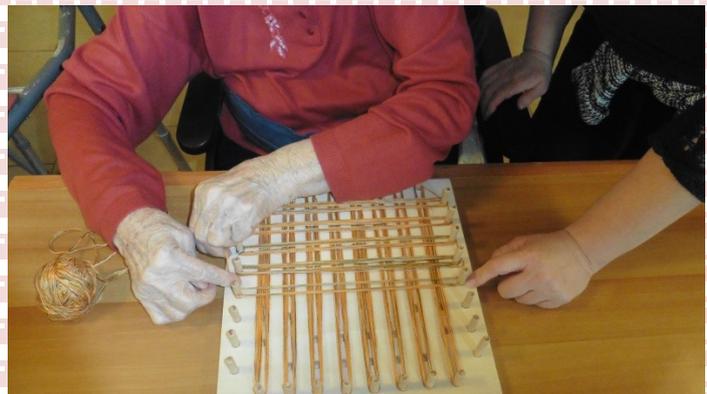
E questo è il **diritto**.



E il **rovescio**?

Il rovescio è che dietro c'è una sorta di filo «conduttore» e tanti pensieri che si snodano:
 si lavora con un obiettivo;
 si lavora per preparare un prodotto utile, che sarà visto dalla gente che verrà dal territorio;
 coloro che verranno alle serate potranno conoscere una delle tante attività che le persone svolgono nella nostra casa;
 potremmo mettere in risalto anche un progetto di laboratorio di telaio che sta coinvolgendo gli utenti e gli educatori della comunità Salzani;
 utilizzeremo materiali di recupero, che andrebbero scartati;
 mettiamo a frutto varie capacità;
 da soli facciamo fatica o non riusciamo ma insieme guardate cosa si può fare, anche con una sola mano;
 una delle serate estive sarà dedicata anche ad uno spettacolo che parla del lavoro in filanda e dell'allevamento dei bachi da seta;
 al telaio manca un tassello! Proviamo a sentire i manutentori che subito lo portano e si può continuare il lavoro;
 ma dopo, alla fine di questo atelier, non si potrebbe continuare con lavori a telaio, magari insieme... anziani e utenti della Comunità;
 si parla, ci si confronta, si collabora, ci si prestano gli strumenti....

Ecco allora che il « **rovescio** » rivela la sua bellezza.....



.... Non è meraviglioso l'intreccio dei fili ?



L'angolo della sicurezza in casa di riposo

Pillole di prevenzione a cura della Responsabile della prevenzione nel luogo di lavoro Susanna Grosso

Nelle strutture residenziali per anziani, come nella Casa di Riposo Guizzo Marseille, la prevenzione delle eventuali infezioni che potrebbero essere riscontrate negli ospiti, viene effettuata attraverso la formazione sulla sicurezza, la diffusione di apposite procedure e fornendo gli idonei dispositivi di protezione individuale.

In questo ambito grande importanza ha il corretto utilizzo dei guanti monouso da parte del personale socio-assistenziale. Questa misura risulta efficace per prevenire la contaminazione delle mani degli operatori contribuendo a ridurre la trasmissione dei microorganismi patogeni, fermo restando che è necessario il lavaggio delle mani dopo il loro utilizzo.



Susanna Grosso – R.S.P.P.

Igiene delle mani. Può ridurre del 30% le infezioni.

Vivere, lavorare e frequentare una casa di riposo significa entrare in contatto con molte persone, e dove ci sono molte persone ci sono anche molti germi e batteri.

L'Italia è il paese con il più alto numero di giorni extra di ricovero a causa di infezioni da germi resistenti agli antibiotici, pari a 2.300 giornate di degenza in più per 100mila persone: 60% pazienti over 50, 33% pazienti di età inferiore ai 9 anni (90% bambini con meno di 12 mesi). A questo si associa la più alta spesa per il Servizio sanitario nazionale con 662mila dollari per 100mila persone per anno.

L'igiene delle mani rappresenta la più semplice ed efficace procedura per la prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza (Ica) e per il controllo dell'antibiotico-resistenza (Amr).

Le infezioni più comuni sono: respiratorie 24%, batteriemie 18%, urinarie 18%, ferita chirurgica 14%.

Il 45% dei pazienti ricoverati è in trattamento antibiotico.

I 4 batteri maggiormente responsabili sono:

Escherichiacoli: si trasmette per contatto diretto mediante consumo di alimenti o bevande contaminati oppure da mani non ben lavate dopo contatto con animali o persone infette;

Klebsiella pneumoniae: presente in ambienti umidi e negli impianti di condizionamento (utilissima la pulizia periodica dei filtri del condizionatore anche negli impianti domestici). Favorita la crescita della Klebsiella nell'individuo dopo utilizzo di antibiotici. Si trasmette per contatto diretto (soprattutto mani contaminate);

Staphylococcus aureus: si trasmette attraverso le vie aeree di una persona già infetta, quindi quando goccioline di saliva o di muco che ci colpiscono attraverso starnuti o colpi di tosse (contagio diretto) oppure attraverso le mani o quando consumiamo alimenti infetti non adeguatamente lavati o cotti (contagio indiretto);

Pseudomonas aeruginosa la cui trasmissione avviene con le stesse modalità dello Staphylococcus aureus.

Possiamo davvero prevenire molte infezioni soltanto curando l'igiene delle nostre mani. Ecco quindi 5 piccoli accorgimenti che tutti dovrebbero adottare:

1- Strofinare le mani per almeno 60 secondi

il sapone va distribuito uniformemente soprattutto sul dorso delle mani, tra le dita e sotto le unghie.

2 - Meglio acqua corrente fredda o tiepida:

le mani vanno prima bagnate e mentre vengono insaponate è preferibile chiudere il rubinetto (si evitano così inutili sprechi) .

3 - Cambiare spesso asciugamani o salviette:

questi oggetti possono trasformarsi in nidi di germi e batteri. Meglio, quindi, sostituirli frequentemente.

4- Gli igienizzanti non sono un'alternativa:

riducono il numero di germi ma non sono efficaci come il sapone. Non rimuovono altri contaminanti (come i pesticidi) e in più non sono indicati se le mani sono molto sporche o unte.

5- Non solo prima di andare a tavola: le mani vanno lavate più volte durante la giornata (per esempio, prima di manipolare alimenti, dopo avere tossito o soffiato il naso, avere toccato un animale, maneggiato l'immondizia, essere entrati in contatto con persone malate, dopo utilizzo dei servizi igienici).

PICCOLI ACCORGIMENTI CHE PRODUCONO UN GRANDE EFFETTO SULLA NOSTRA VITA QUOTIDIANA
PER UN CORRETTO LAVAGGIO DELLE MANI

Tempo necessario : 1 minuto.

Procedura

1. Versare il sapone nel palmo della mano.
2. Sfregare rigorosamente le mani l'una contro l'altra.
3. Sfregare il palmo destro sul dorso della mano sinistra e viceversa.
4. Sfregare i palmi tra di loro con le dita intrecciate.
5. Decontaminare la punta delle dita di ogni mano l'una dopo l'altra sfregandole contro l'altra mano.
6. Assicurarsi che i pollici tocchino i polsi dell'una e dell'altra mano.
7. Massaggiare vigorosamente la parte superiore delle dita nel palmo dell'altra mano con le dita intrecciate.
8. Sciacquare accuratamente avendo cura di tenere le mani sopra il livello dei gomiti per evitare che l'acqua degli avambracci contami le mani.
9. Asciugare tamponando mani e polsi con una salvietta in carta monouso o asciugatore ad aria.
10. Usare la salvietta stessa per chiudere il rubinetto.
11. Eliminare la salvietta nel contenitore dei rifiuti evitando di toccarlo con le mani.

TECNICA DI IGIENE DELLE MANI CON SAPONE DETERGENTE: LAVAGGIO

Come lavarsi le mani con acqua e sapone?

 Durata dell'intera procedura: 40-60 secondi



CORREVA IL 07 MAGGIO 2012....

Il 07/05/2019 ricorrono i 7 anni dell'apertura delle Comunità Alloggio Estensive dedicate alla Dott.ssa "F. Salzani", Responsabile del Distretto socio sanitario 2 di Montebelluna e Valdobbiadene e Direttrice delle Cure Primarie, scomparsa prematuramente all'età di 49 anni il 24/04/2009 a causa di un male incurabile.



(in foto la Dott.ssa Fulvia Salzani)

Le Comunità Estensive sono un'unità di offerta per persone in stato di fragilità per disagio mentale e sono divise in tre appartamenti distinti: per ogni appartamento, in cui c'è una vita propria, si esprime la quotidianità "casalinga" dei nostri ospiti.

All'interno vi lavorano diverse figure che garantiscono un approccio multidimensionale con interventi terapeutici, educativi, riabilitativi, assistenziali, per esprimere un lavoro progettuale individualizzato che possa rispondere ai bisogni dell'utente.

Il Progetto Riabilitativo è individuale, condiviso con il Dipartimento di Salute Mentale, e può avere obiettivi diversi e tempi più o meno diversi per ciascun ospite.

Il giorno dell'apertura la Comunità ospitava solamente quattro ospiti, uno dei quali attualmente ancora presente (due sono stati trasferiti in area anziani sempre presso il nostro Centro Servizi e uno ha lasciato la Comunità a Marzo per andare in un G.A.P.).

Il lavoro in questi sette anni è stato graduale, caratterizzato da profondo impegno e dedizione da parte del personale, questo ha permesso di raggiungere ottimi risultati; alcuni dei nostri ospiti sono ritornati a domicilio dopo un periodo di riabilitazione, altri sono stati destinati verso un percorso di lieve assistenza.

La Dott.ssa Fulvia Salzani, che tanto ci sentiamo di ricordare e che ha sostenuto il progetto sulla nascita delle Comunità, oggi potrebbe esserne fiera.

Chissà, esprimerebbe delle note dolenti invece verso l'attuale pensiero di un sistema che sempre di più invade una grossa fetta di società e che gradisce sempre meno incontrare i bisogni delle persone fragili: momento che la Comunità rischia di toccare con mano ancora oggi.

A Giugno una delle nostri ospiti, che ha condiviso molti anni con noi, terminerà il suo percorso riabilitativo e di seguito verrà riportata la sua testimonianza...

I miei 7 anni in Comunità'...

...Sono entrata in comunità' sette lunghissimi anni fa piena di paura perché non sapevo che cosa mi sarebbe aspettato.

Avevo sentito dire che avrei trovato persone con problemi di tossicodipendenza e alcolismo...

Dopo essere arrivata sono stata male per 15/20 giorni, piangevo sempre e non mi lavavo. Ho trovato però una operatrice che mi ha aiutata molto standomi vicina a letto, ascoltandomi e lavandomi.

Poi ho cominciato ad adattarmi, ho fatto conoscenza di tutte le persone che si trovavano in questo posto e ho stretto legami molto forti, ad esempio con la mia compagna di stanza A.

All'inizio mangiavo al nucleo verde (la Comunità' e' divisa in tre nuclei). Al mio tavolo mangiava un certo P. All'inizio non ci badavamo, si mangiava assieme ma niente di più.

Poi una mattina mi ero sistemata i capelli e mi ero truccata, lui in corridoio mi ha guardato con uno sguardo strano e mi ha detto che ero bellissima.

Da quel momento e' scattato l'amore tra noi e dura ancora da sette anni.

Adesso lui si e' spostato a Biadene perché ha concluso il suo percorso qui. Ci telefoniamo sempre ed e' venuto a trovarmi tre volte. Ora mi sposterò anche io a Valdobbiadene così, mi ha detto P., potrà' venire più spesso da me perché ha l'abbonamento del bus.

Quando ho avuto la notizia del mio trasferimento sono scoppiata a piangere davanti alla psichiatra, il mio timore principale e' la distanza dai miei familiari che aumenta.

Sto male all'idea di andare via e lasciare i miei amici, l'ho detto a loro una sera durante la preparazione delle piadine al nostro nucleo.

In questi anni sono stata bene e ho trovato la serenità' che mi mancava. La felicità' dura un attimo ma l'importante e' essere sereni dentro. In comunità', uno spazio con delle regole, ho trovato questo e spero nei prossimi sei mesi di trovarmi bene anche nell'appartamento nuovo. Sono terrorizzata, ma curiosa di scoprire come mi troverò in una realtà' nuova e diversa...

Ciao

R.D.

Calà Simone – Coordinatore Organizzativo Comunità "F.Salzani"

"Incredibile come il dolore dell'anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola o una scheggia si mettono subito a strillare presto-barellieri-il-plasma, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore pezzi e sei così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell'anima e' una malattia molto più grave della gamba rotta e della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola o da una scheggia. Sono ferite che non guariscono, quelle, ferite che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare"

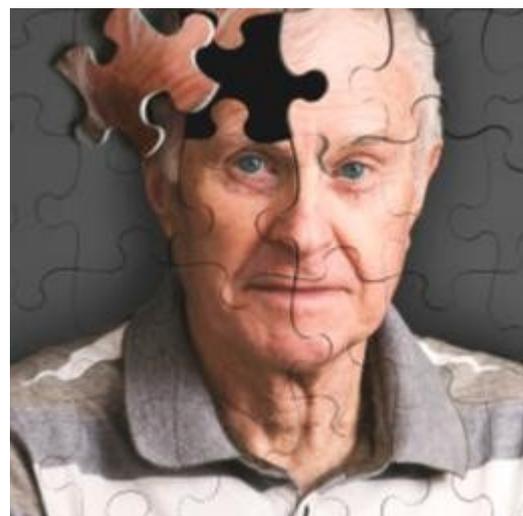
(Oriana F.)

La figura del Logopedista in casa di Riposo

Come riporta il titolo dell'articolo, cercherò in sintesi di spiegare quali sono i compiti svolti dal logopedista all'interno di una struttura ricettiva per anziani di carattere socio-sanitario.

Prima di tutto, mi presento brevemente: sono Fabio, 32 anni, logopedista, prestante servizio presso la casa di riposo Guizzo-Marseille dal settembre del 2017.

La figura del logopedista è ancora una figura professionale relativamente nuova e da molti spesso associata al mondo dei bambini e della riabilitazione dei cosiddetti "difetti di pronuncia", o in senso più ampio dei disturbi del linguaggio orale. Pertanto, molti si chiederanno: ma cosa ci fa un logopedista in una casa di riposo?



La nostra figura professionale, non è ancora molto diffusa nelle strutture socio-sanitarie per anziani, anche se la Regione Veneto, rispetto al resto delle regioni italiane ha già fatto, da diversi anni, molti passi in avanti, prevedendo la figura del logopedista o di più logopedisti all'interno delle strutture residenziali per anziani.

Partiamo da alcune definizioni: il logopedista è quel professionista sanitario che, in seguito al conseguimento di una laurea triennale e di iscrizione al corrispettivo albo, si occupa della riabilitazione e della prevenzione dei disturbi del linguaggio, della comunicazione e della deglutizione in età evolutiva, adulta e geriatrica.

Da questa prima definizione, si può ben intuire che noi logopedisti ci occupiamo di un ampio spettro di problemi che interessano tutto l'arco della vita, in ambiti che possono sembrare molto diversi tra loro ma che hanno una qualche forma di correlazione. Infatti non ci occupiamo soltanto di linguaggio verbale e non verbale, orale e scritto e quindi in senso lato di comunicazione umana, ma anche di deglutizione.

Ma sorge spontanea la domanda: perché il logopedista (dal greco *logos* = *linguaggio*, e *paideia* = *educazione*, quindi educazione al linguaggio) si occupa di deglutizione?

Una prima risposta semplice: perché per parlare, fonare (= emettere suoni, cioè utilizzare la voce) e deglutire utilizziamo gli stessi organi, o per essere più precisi, le stesse strutture muscolari che fanno parte del cosiddetto apparato pneumo-fono-articolatorio.

Per cui, i logopedisti per tradizione si sono sempre occupati di quelle patologie che afferiscono alle specialità mediche della otorinolaringoiatria, foniatria e audiologia e neurologia, nonché in ambito evolutivo ai servizi di neuropsichiatria infantile.

Ritornando più allo specifico, all'interno della casa di riposo, principalmente il logopedista si occupa dei disturbi di deglutizione, ovvero di disfagia o meglio di presbifagia definita recentemente dagli esperti di settore, come una delle "geriatric giant" ovvero una di quelle complicanze che con una prevalenza notevole purtroppo compaiono in età geriatrica (secondo alcuni studi almeno il 40% degli utenti delle strutture socio-sanitarie presenta difficoltà deglutitorie).

I disturbi di deglutizione, possono essere di carattere primario, ovvero dovuti all'invecchiamento fisiologico, o di carattere secondario, quindi derivanti da patologie neurologiche (ictus, sindromi neurodegenerative come la malattia d'Alzheimer, demenze ad eziologia varia, Parkinson, SLA, traumi cranici), cause iatrogene (uso di farmaci neurolettici, chemioterapia, radioterapia), miopatiche (miastenia gravis), oncologiche (tumori del distretto testa-collo).

Soprattutto nell'anziano, le difficoltà di deglutizione possono essere dovute al deterioramento cognitivo, quindi alla mancanza di attenzione ed orientamento, nonché a fluttuazioni dello stato di vigilanza, e alla diminuzione della forza e della coordinazione dei muscoli facciali, linguali e orali, e alla diminuzione della sensibilità orale e facciale.

La disfagia, se non correttamente identificata ed adeguatamente trattata, può comportare delle conseguenze gravose, in quanto frammenti di liquidi e alimenti possono confluire all'interno delle vie aeree, invece che nell'esofago, comportando esposizione a infezioni polmonari e rischio di soffocamento da bolo alimentare.

Le difficoltà di deglutizione possono causare anche stati di disidratazione e di malnutrizione per difetto, instaurando un circolo vizioso negativo, che comporta la perdita di peso con conseguente perdita di forza muscolare e successivo rifiuto del cibo.

L'attività del logopedista si traduce quindi nella valutazione della funzionalità deglutitoria, individuando i segni diretti di disfagia e i fattori di rischio che possono esporre un ospite ad episodi di disfagia. Quando le difficoltà deglutitorie sono conclamate, può essere necessario modificare la consistenza dei liquidi, utilizzando polveri addensanti e, delle pietanze, che da solide possono via via diventare più spezzettate, tritate o frullate per facilitare la deglutizione in base alla gravità della disfagia. In base allo stato di collaborazione dell'ospite, è possibile talvolta attuare degli interventi riabilitativi volti a stimolare il funzionamento di alcune strutture muscolari del distretto testa-collo o di carattere compensativo, volti a modificare la postura dell'ospite in modo da poter facilitare l'atto deglutitorio.

Concludo ringraziando tutti i miei colleghi (dai coordinatori agli operatori, dagli infermieri agli altri professionisti sanitari, fisioterapisti, psicologo ed educatori), per il loro prezioso contributo e le segnalazioni di valutazione, nonché per il supporto e la gestione dei problemi che ruotano attorno all'utente con problemi di disfagia, augurando loro e augurandomi buona continuazione e buon lavoro.

Un ringraziamento particolare va inoltre al lavoro svolto dallo staff della cucina della Guizzo - Marseille per la preparazione delle pietanze a consistenza modificata, e per la passione, cura ed attenzione che quotidianamente mettono nel loro lavoro.

Paratore Fabio – Logopedista

Da Psicologo a Coordinatore

Ho lavorato come psicologo clinico per quasi 10 anni in varie realtà ed è stato per me davvero gratificante: ho sostenuto e aiutato tantissime persone, mi sono arricchita personalmente e ho provato un ventaglio di emozioni indescrivibili. Quando ho scelto di intraprendere questo percorso di studio, in realtà, non volevo diventare psicologo. È stata per me una necessità che con il tempo è diventata un'opportunità: mi sono resa conto che sostenere gli anziani nella loro ultima fase di vita poteva significare per me conoscere in anticipo ciò che davvero conta nella vita, e fare mio un bagaglio di conoscenze e valori che mi hanno permesso di vedere in prospettiva anche la mia vita. Sarà impossibile per me esprimere tutta la riconoscenza che devo agli anziani, ai familiari e agli operatori che ho incontrato fino ad oggi in questa veste.



Dal 01 Giugno lavorerò alla Guizzo Marseille come Coordinatore di modulo: ho scelto di cambiare ruolo.

Se la vita è un viaggio, ho accumulato diverse cose interessanti nella mia valigia che voglio utilizzare e mettere a disposizione per poter continuare a fare del bene nel mio nuovo ruolo.

Spero di poter presto diventare un valido punto di riferimento, che abbia inizio la nuova sfida!

Laura D'Arsié – Coordinatore Mod.2 e nucleo Girasole